



Comune di Ramacca

Città Metropolitana di Catania

Determinazione del Sindaco n° 11 del 24/12/2021

SINDACO

OGGETTO: ATTO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (R.P.C.T.).

Premesso che

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ed entrata in vigore il successivo 28 novembre 2012;
- la legge è conseguita alla necessità di adeguare la legislazione italiana alle disposizioni internazionali adottate dall’assemblea generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.), oltre che a quelle comunitarie, con l’obiettivo di:
 - realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e, parimenti, sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale, mediante l’attivazione di meccanismi di garanzia della legalità, in ispecie, per quelle posizioni di attività che comportano l’esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e/o che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate;
- la succitata normativa stabilisce, in particolare, che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che, nel rispetto delle linee guida di cui al piano nazionale:
 - individui le attività a rischio corruzione anche su proposta dei dirigenti;
 - preveda meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni per prevenire il rischio della corruzione;
 - preveda informazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione;
 - monitori il rispetto dei tempi dei procedimenti;
 - monitori i rapporti tra p.a. e contraenti – concessionari e relazioni di parentela/affinità con dipendenti pubblici;
 - individui ulteriori obblighi di trasparenza rispetto a quelli di legge;
- l’art. 1, co. 7, della L. n. 190/2012 e ss. mm. ed ii. prevede che in ciascuna amministrazione l’organo di indirizzo individui, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;
- l’art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 sancisce che, all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e che il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare n. 01 del 25.01.2013, ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

- non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
 - non si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interessi;
 - non sia responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, in quanto altrimenti verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva, quale rilevatore di ipotesi di corruzione; in fase successiva, quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari ed, inoltre, il responsabile della prevenzione della corruzione verrebbe percepito come una sorta di "persecutore", mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;
- l'art. 101, comma 2, del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016 – 2018", stipulato il 17 dicembre 2020, in virtù del quale "*L'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del Segretario Comunale e Provinciale, è compatibile con la presidenza dei nuclei o altri analoghi organismi di valutazione e delle commissioni di concorso, nonché con altra funzione dirigenziale affidatagli, fatti salvi i casi di conflitti di interesse previsti dalle disposizioni vigenti*";
- è riconosciuta piena compatibilità nella composizione dell'organo competente in materia di sanzioni disciplinari del Presidente (Segretario Comunale) che riveste anche il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (R.P.C.T.). nel caso in cui l'U.P.D. dell'Amministrazione sia costituito come Organo Collegiale e salvo i casi in cui oggetto dell'azione disciplinare sia un'infrazione commessa dallo stesso R.P.C.T. (cfr. Corte di Cassazione, sent. 1 giugno 2021, n. 15239; Anac FAQ 8.1.11. aggiornata al 26 marzo 2021);

Ritenuto di individuare il Segretario del Comune di Ramacca quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.);

Visti

l'art. 13 della L.R. 26.08.1992, n. 7;

l'art. 4 della L.R. 20.08.1994, n. 32;

l'art. 97, co. 4, lett. d), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

l'art. 4, co. 1, lett. e), del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

la deliberazione ex CIVIT n. 15/2013, con cui il Sindaco è stato individuato quale titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

Per i motivi di cui in premessa,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di nominare il Segretario Generale, Dott.ssa Concetta Puglisi, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) del Comune di Ramacca, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., per la cura di ogni adempimento in materia a questi attribuito dalla vigente normativa. In particolare, l'incaricata:

- entro i termini annualmente previsti propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, co. 8, L. n. 190/12);
- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in attività particolarmente esposte alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- d'intesa con il competente responsabile di area competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

- entro i termini annualmente previsti redige e pubblica secondo legge la relazione recante i risultati dell'attività svolta;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora egli lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività;
- riceve le segnalazioni ed effettua la relativa istruttoria di cui al sistema di whistleblowing;
- vigila sul rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 e gestisce il procedimento di accertamento e gli atti conseguenti di competenza, in ottemperanza alle Linee guida Anac in materia;
- controlla e garantisce la regolare attuazione dell'accesso civico in base di quanto stabilito dalla normativa vigente;
- gestisce le richieste di riesame di cui all'art. 5, comma 7, D.Lgs. n.33/2013, decidendo con provvedimento motivato;
- segnala all'organo di indirizzo e all'organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

Di evidenziare che

- le funzioni di R.P.C.T. sono esercitate in condizioni di indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo di indirizzo che lo ha individuato;
- Al R.P.C.T. sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel P.T.P.C.T.;
- il R.P.C.T. non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree di attività sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree;

Di dare atto che per l'espletamento delle attività connesse all'incarico, il Responsabile si avvale dei Referenti (responsabili di area incaricati di P.O.) e di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere;

Di dare atto, altresì, che i soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al R.P.C.T., fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del P.T.P.C.T., sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure;

Di dare atto, infine, che il R.P.C.T. dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque area di attività, che è tenuta a rispondere. Il R.P.C.T. ha, inoltre, la libertà di effettuare interviste al personale, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente. Il R.P.C.T., nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, Regolamento UE/2016/679, D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 101/2018;

Di demandare per ogni ulteriore dettaglio alle specifiche previsioni del P.T.P.C.T.;

Di disporre - a cura dell'U.O. 1.1 - la comunicazione del nominativo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza utilizzando l'apposita piattaforma predisposta dall'ANAC, secondo le modalità di cui al comunicato del Presidente del 01.07.2019;

Di trasmettere copia del presente all'incaricata, ai Funzionari titolari di P.O., agli Assessori, al Presidente del Consiglio Comunale, al Collegio dei revisori dei conti, ai componenti il nucleo di valutazione;

Di disporre la pubblicazione del decreto all'Albo Pretorio on line dell'ente per 15 giorni consecutivi nonché in forma permanente, ai fini della massima trasparenza ed accessibilità, sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezioni "Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione".

Il Responsabile del Procedimento f.to: Dott.ssa Giuseppa Santagati

Ramacca, 24/12/2021

IL SINDACO
nunzio vitale / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale



Comune di Ramacca

Città Metropolitana di Catania

Attestazione di Pubblicazione Determinazione del Sindaco n° 11 del 24/12/2021

OGGETTO: ATTO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (R.P.C.T.).

che la suddetta determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Online dal 24/12/2021 e vi resterà per 15 gg consecutivi.

Ramacca, 24/12/2021

Il Responsabile della Pubblicazione
PAGLIA PIETRO / ArubaPEC S.p.A.